



CONVENZIONE PER LA CO-GESTIONE SPERIMENTALE DELLO SPAZIO COMUNALE SITO IN BERGAMO – SCALETTA DARWIN 2.

L'anno 2018, il giorno DICIASSETTE del mese di DICEMBRE in Bergamo,
presso la sede comunale

Tra

Comune di Bergamo – Direzione Cultura, Turismo, Sport, Tempo Libero e Reti Sociali con sede legale in Bergamo, piazza Matteotti, 27, C.F. 800348440167, in persona del suo Dirigente, Massimo Chizzolini, nato a Bergamo il 18 novembre 1959, che agisce in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale

e

Associazione Estro & Passioni
Associazione Centro Terza Età Monterosso
Comitato Genitori Istituto Comprensivo Camozzi
Istituto Comprensivo Camozzi
Propolis Associazione di promozione sociale
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS di Bergamo

da ora in poi definiti Soggetti sottoscrittori

premesso che:

La legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", all'art. 19 promuove la stipulazione di convenzioni tra le associazioni, singole o associate e gli enti pubblici per cooperare nei servizi di utilità sociale e collettiva;

Nel dicembre 2014 la rete sociale "la Tavolozza" di Monterosso presentava all'Amministrazione Comunale un progetto per ripensare il centro sociale di Monterosso. Era il punto di arrivo di 10 anni di sperimentazioni e discussioni su come rendere più inclusivo il CSC;

Già negli anni precedenti e ancor di più dopo la presentazione del progetto, la Tavolozza assieme alle realtà associative e a gruppi spontanei di cittadini, ha investito risorse umane ed economiche per offrire agli abitanti uno spazio aperto e inclusivo in cui le regole di convivenza civile fossero rispettate. Questo impegno ha inizio alcuni anni prima grazie al supporto fornito dalla circoscrizione 4 e poi 3, a questi sforzi.

Nel 2015, l'amministrazione comunale avviava un processo di revisione del regolamento dei CSC facendo nascere una nuova governance e definendone in modo più omogeneo sul territorio cittadino finalità, modi di operare e relazioni con le altre realtà territoriali.

Contemporaneamente anche lo spazio fruibile a disposizione del Centro recuperava alle attività dello spazio giovanile, una stanza in disuso e abbandonata da molti mesi.

In questi anni, l'impegno descritto unitamente all'inserimento di un' operatrice di comunità da parte del Comune ha consentito il riavvicinamento a questo spazio di famiglie e cittadini di generazioni diverse, facendolo ridiventare uno spazio inclusivo.

Le organizzazioni che sottoscrivono la convenzione con il Comune intendono non disperdere questo patrimonio di relazioni che si è costruito a fatica.

Mr. Bettini D. L.

Barbara M. P.

(M)

(S)

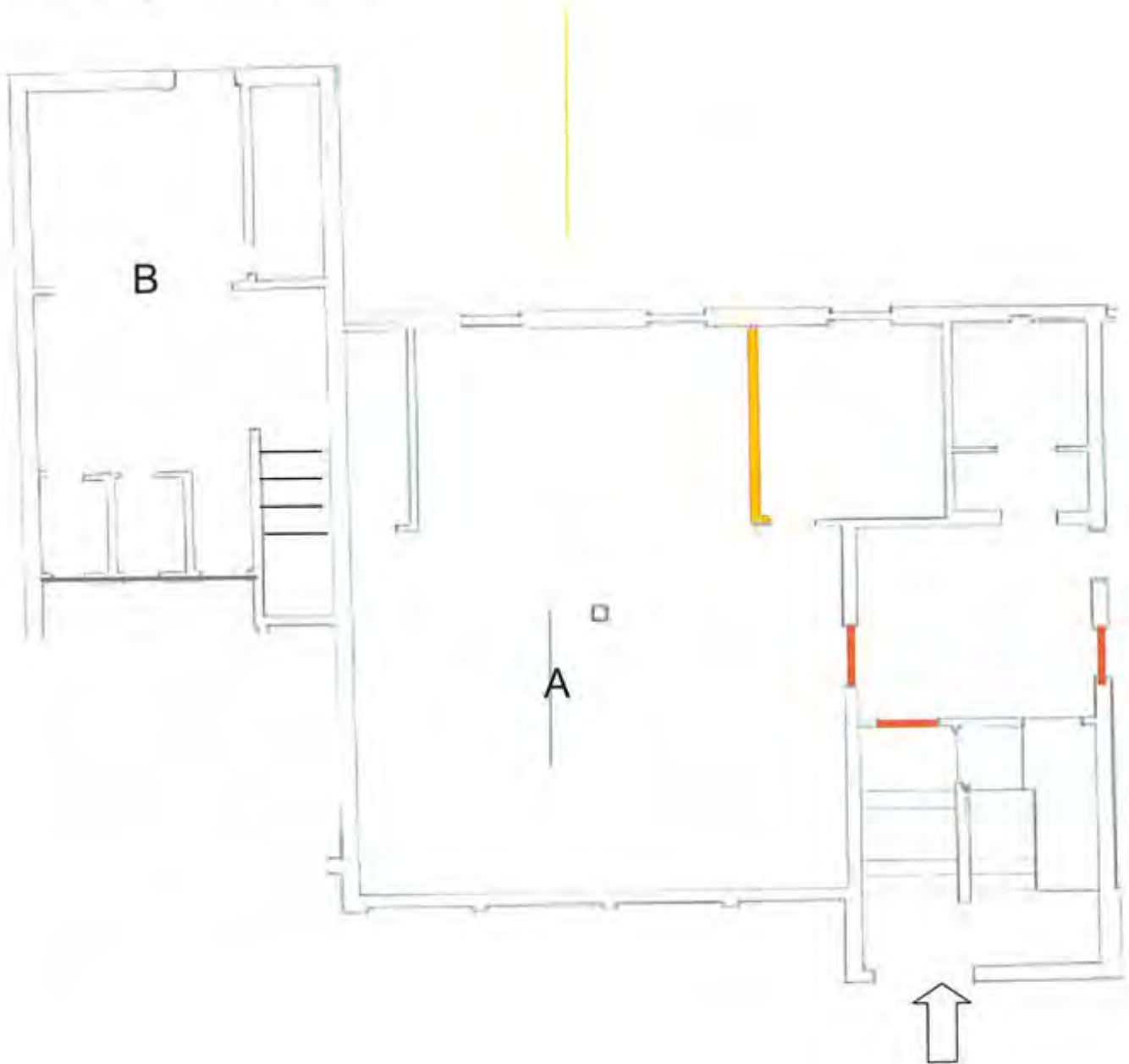
si conviene quanto segue:

ART 1 - Sede attività

1.1 gli spazi oggetto di questa convenzione sono posti in via Scaletta Darwin 2 e sono indicati nella seguente piantina.

1.2 l'uso del locale B è subordinato alla priorità d'uso da parte dell'operatore di quartiere e del servizio reti sociali.

1.3 Le caratteristiche dello spazio B individuano un uso per attività di piccoli gruppi e di servizio sostitutivo dello spazio A (attività in contemporanea o articolate per gruppi), sfruttando anche la possibilità di ingresso indipendente.



Art. 2 - Oggetto e finalità della convenzione

2.1- Il Comune di Bergamo avvia con i soggetti sottoscrittori, che accettano, il seguente rapporto di collaborazione finalizzato a una co-gestione sperimentale dello spazio comunale di cui all'Art. 1 fondato sulla cooperazione tra realtà del quartiere, ispirata a criteri di inclusione e di attenzione e promozione alla valorizzazione delle relazioni sociali. Una proposta per il quartiere di Monterosso che

[Handwritten signatures and text]
Barbara Marsi Mr. Betti Dib. Cels

sviluppi una possibilità di gestione dello spazio comunale più vicina al territorio, favorendo l'ulteriore accesso dei residenti allo spazio e alle sue proposte, promuovendo e sostenendo i progetti e le proposte frutto delle risorse ideative e gestionali del quartiere, integrando tale fruizione dello spazio con il funzionamento di servizi comunali già presenti, ed in particolare del Servizio Reti Sociali

2.2- Il modello di relazioni sperimentato con la presente convenzione investe sulla corresponsabilità e sulla sussidiarietà tra servizi comunali e realtà territoriali, in funzione di una maggiore coesione sociale.

2.3- In particolare il progetto intende dar vita ad uno spazio polivalente che consenta utilizzi a rotazione sulla base di una gestione comune e partecipata, che offra alle associazioni e alle realtà sociali del quartiere un punto di riferimento, servizi ed occasioni di incontro e di confronto, a partire da regole definite e condivise, nel rispetto di ogni peculiarità.

2.4- La finalità della presente convenzione è quella di regolamentare il corretto utilizzo dello spazio con lo scopo di favorirne l'uso alle condizioni ivi descritte fermo restando che la stessa non potrà in alcun modo configurare l'ipotesi di un uso esclusivo da parte dei soggetti sottoscrittori, avendo per obiettivo dichiarato la massimizzazione e diversificazione degli utilizzi a partire dalle realtà sociali del quartiere.

2.5. Obiettivi specifici della convenzione

Costituiscono obiettivi specifici della presente convenzione per la gestione dello spazio di cui all'art.1:

1. essere un luogo vissuto dai cittadini con partecipazione attiva e assunzione di responsabilità;
2. essere un luogo con un'unità d'offerta che alimenti esperienze di comunità locale e di genitorialità diffusa;
3. essere un luogo dove si possano sviluppare dinamiche di comunità in un processo intergenerazionale di incontro e confronto che favoriscano l'interazione di risorse del territorio pubbliche e private, promuovendo nuove forme di volontariato in diretta connessione con la rete sociale;
4. essere uno spazio che possa essere utilizzato senza finalità di lucro e con la capacità di pensare se stessi insieme agli altri, mettendo in comune saperi, conoscenze e creatività.
5. essere un luogo utile a famiglie, gruppi genitoriali, gruppi e associazioni del territorio, fasce dell'infanzia, della preadolescenza, degli anziani e dei soggetti fragili;

2.6- Al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto sono previste attività quali:

- o laboratori, corsi e proposte culturali, ricreativi e artistici;
- o incontri e spettacoli pubblici;
- o attività utili a favorire integrazione sociale;
- o attività ludiche;
- o attività di supporto e accompagnamento a progettualità e realtà sociali nate prioritariamente nel contesto territoriale del quartiere;
- o attività di formazione
- o incontri di coordinamento e di progettazione tra i diversi operatori e le diverse figure espresse dai soggetti sottoscrittori dell'accordo di collaborazione, nonché con gli operatori dei servizi comunali presenti nel quartiere e i soggetti partecipanti alla rete sociale di quartiere;
- o sportelli informativi e spazi di ascolto, incontro e accoglienza.

2.7- Destinatari delle attività

Destinatari prioritari del programma di attività previsto dalla presente convenzione sono i residenti del quartiere di Monterosso, i gruppi e le realtà associative del territorio con particolare riferimento alle fasce dell'infanzia, ai minori, ai giovani, agli anziani e alle fasce di popolazione più fragile e a rischio di esclusione sociale, nonché tutte le componenti locali, singoli o realtà associative formali o informali, che rappresentano una risorsa, anche potenziale, di attivazione e di proposta verso il quartiere.

2.8- Attività programmate

2.8.1- Tutte le attività incluse nella presente convenzione devono avere un carattere no profit. I progetti e le attività previste al momento sono descritte nell'allegato 1. L'aggiornamento dei progetti e delle attività descritte nell'allegato 1 rispetterà i tempi e le modalità descritte al punto 4.5 della presente convenzione.

Mar Bate Deh Allen

Barbara Manal

Handwritten signatures and initials.

2.8.2- Inoltre lo spazio verrà utilizzato dalle realtà sottoscrittrici dell'accordo di collaborazione per attività non ricorsive (incontri di coordinamento, di progettazione, etc.)

2.8.3- Il dettaglio degli orari è allegato alla presente (Allegato 2) ed è suscettibile di modifiche, a parità di monte ore, previa semplice comunicazione al servizio comunale competente (Servizio Reti sociali), anche in funzione dell'obiettivo della promozione dell'utilizzo dello spazio e dell'inclusione di nuove proposte, programmi e progetti.

2.8.4- In funzione di questo dichiarato obiettivo, potranno essere proposte all'Amministrazione, nelle modalità di seguito indicate e sulla scorta della verificata congruenza con gli obiettivi specifici sopra menzionati, attività e programmi ulteriori.

2.8.5- Qualora operino alla realizzazione dei progetti figure con rapporti di lavoro subordinato con i soggetti sottoscrittori la presente convenzione, ci si atterrà alle norme vigenti in materia di contratti di lavoro.

Art.3-Risorse umane

3.1- Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione i soggetti sottoscrittori operano attraverso propri associati e garantiscono che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente siano in possesso delle necessarie competenze.

3.2- Gli operatori e gli eventuali prestatori d'opera coinvolti dai soggetti sottoscrittori nelle attività oggetto della presente convenzione rispondono dell'operato esclusivamente al sottoscrittore da cui sono stati incaricati.

3.3- *L'amministrazione comunale:* mette a disposizione uno spazio attrezzato e un operatore di comunità. *Le associazioni e i gruppi firmatari:* garantiscono collaborazione responsabile alla gestione dello spazio; promuovono iniziative aperte al quartiere, perseguono le finalità dello spazio, collaborano con tutte le articolazioni-servizi dell'amministrazione comunale presenti sul territorio in particolare con il servizio minori e famiglie, lo spazio giovanile e l'operatore di quartiere.

3.4- *Le parti individuano:*

- nell'Istituto Comprensivo Camozzi (e nelle sue componenti) un partner fondamentale per le proprie iniziative;
- nell'università di Bergamo un interlocutore con cui collaborare.

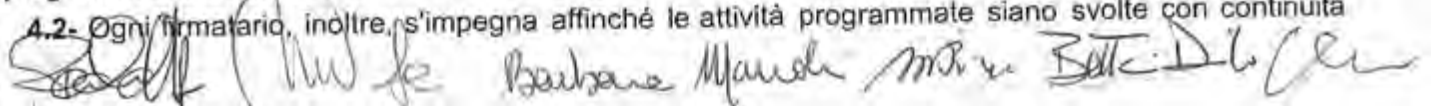
3.5- Ruolo dell'operatore di comunità presente nello spazio comunale

- o promuove il consolidamento ed il rafforzamento di nuove operatività nell'ambito delle politiche di coesione sociale a supporto e promozione della partecipazione di cittadini a partire da esperienze di cogestione degli spazi comunali;
- o garantisce una presenza professionale educativa, di supporto alle operatività, in affiancamento a gruppi e singoli e ai soggetti target delle azioni (famiglie, gruppi genitoriali, gruppi e associazioni del territorio, fasce dell'infanzia, della preadolescenza, degli anziani e dei soggetti fragili);
- o facilita e promuove lo sviluppo di dinamiche di comunità in un processo intergenerazionale attraverso operatività socio animative ed educative;
- o favorisce processi di contaminazione tra esperienze e percorsi che possano costruire modelli per reti sociali di quartiere;
- o favorisce l'acquisizione di dati e informazioni che riguardano questioni del territorio;
- o in sinergia con l'operatore di quartiere: concorre per facilitare raccordi e collegamenti tra i bisogni rilevati e le risorse istituzionali e della comunità; promuove interventi di comunità e di territorio in rete con i soggetti presenti, con finalità preventive, promozionali, di partecipazione, in funzione della coesione sociale, anche in termini di accoglienza e gestione di situazioni di rischio o disagio; concorre alla promozione e allo sviluppo di iniziative progettuali di territorio;
- o sviluppa una costante sinergia con operatori di servizi e dei progetti territoriali, anche nei termini di costante promozione e di adattamento ai bisogni emergenti.

Art 4 - Referenti e responsabili nella realizzazione degli interventi

4.1- Il Comune di Bergamo e i soggetti sottoscrittori sono tenuti a identificare e segnalare all'altra parte l'uno il Referente incaricato per l'attuazione della presente convenzione; l'altro i Responsabili delle diverse attività principali indicate nel progetto (Allegato 1), e le attività frutto delle programmazioni successive e a cura dei soggetti di cui all'art. 11.

4.2- Ogni firmatario, inoltre, s'impegna affinché le attività programmate siano svolte con continuità



per il periodo concordato e s'impegna inoltre a dare immediata comunicazione al Referente identificato dal Comune di Bergamo delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

4.3- Il Comune di Bergamo è tenuto a comunicare immediatamente ai Responsabili identificati dai soggetti sottoscrittori ogni evento che possa incidere sull'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

4.4- I Responsabili indicati dai soggetti sottoscrittori vigilano sullo svolgimento delle attività e verificano i risultati del programma operativo sulla scorta di incontri periodici, organizzando visite in loco e programmando colloqui con i fruitori, in accordo con il Referente indicato dal Comune di Bergamo.

4.5- I Responsabili individuati dai soggetti sottoscrittori, in accordo con tutti i soggetti sottoscrittori, presentano al Comune di Bergamo entro il 30 giugno di ogni anno, **o entro un mese dalla sottoscrizione della presente convenzione**, il programma operativo previsionale dell'attività oggetto della presente convenzione per il periodo settembre-agosto del successivo anno, corredato dall'indicazione puntuale degli indicatori qualitativi e quantitativi di processo e di risultato da raccogliere in corso di attuazione del programma, preliminarmente condivisi con il Comune di Bergamo a partire da quanto indicato al successivo Art. 6.

4.6- Le comunicazioni intercorrenti tra i responsabili indicati dai soggetti sottoscrittori con il referente del comune, di norma, avverranno attraverso l'utilizzo della posta elettronica

Art 5 - Assicurazione

5.1- Ogni soggetto sottoscrittore provvede alla copertura assicurativa di Responsabilità civile per le attività di cui alla presente convenzione. Copia di tale copertura assicurativa viene trasmessa al Servizio Reti Sociali.

5.2- I soggetti sottoscrittori rispondono in proprio e reciprocamente in solido per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inidonei messi a disposizione.

Art 6 - Strutture e attrezzature

6.1- Il Comune di Bergamo mette a disposizione per le attività previste dalla presente convenzione le attrezzature e gli arredi elencati nell'allegato 3.

6.2- Per le attività previste dalla presente convenzione, i soggetti sottoscrittori possono mettere a disposizione attrezzature assicurandone la disponibilità di ogni certificazione di legge ove necessario.

Art 7 - Divieti

7.1- Negli spazi oggetto della presente convenzione non è consentito svolgere attività commerciale a fine di lucro e/o di pubblicità commerciale, fatto salvo il caso di attività finalizzate alla raccolta fondi per scopi sociali o umanitari, purché di modico valore. In ogni caso i soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare scrupolosamente quanto previsto dal codice del terzo settore per le attività di natura non commerciale (art.79, comma 2 DL 3 luglio 2017 n.117) in particolare dove si specifica che un'attività non ha natura commerciale se svolta a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superino i costi effettivi, tenuto anche conto degli apporti economici degli enti e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa.

7.2- È vietato inoltre:

- o utilizzare gli spazi adibiti ad uso espositivo o a mostre per vendere opere o manufatti di qualsiasi tipo;
- o installare strutture, arredi e strumentazioni di qualsiasi tipo che non siano rimovibili alla fine di ogni attività, senza autorizzazione da parte dell'Amministrazione;
- o creare ostacoli, limitazioni, variazioni di percorso del pubblico per l'accesso agli spazi dati in uso, ovvero alle uscite normali e di sicurezza;
- o fumare all'interno degli spazi;
- o effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale;

7.3- È tassativamente vietata qualsiasi forma di cessione degli spazi.

7.4- Nel rispetto dei principi di libertà, uguaglianza e tolleranza, non verranno concessi utilizzi per iniziative che incitino alla discriminazione o alla violenza in particolare per motivi razziali, etnici, di genere, nazionali o religiosi o che abbiano tra i loro fini l'apologia del fascismo o del nazismo.

Art 8 - Verifica, pubblicità, trasparenza della realizzazione dei progetti

8.1- Ogni anno, entro il mese di luglio, i firmatari presenteranno una relazione consuntiva annuale.

A semplice richiesta del Comune di Bergamo, una relazione sull'attività svolta, deve essere presentata entro due mesi, e in ogni caso entro un mese dal termine della presente convenzione.

La relazione consuntiva annuale illustra le attività svolte, il bilancio sociale e presenta, per ogni iniziativa il rendiconto economico.

La relazione deve documentare dettagliatamente lo stato di realizzazione degli indicatori a partire dal seguente elenco:

- o *attività in rete*: percentuale di attività attuate frutto di esplicita e fattuale collaborazione tra almeno due soggetti firmatari l'accordo di cogestione;
- o *azione coi cittadini*: percentuale di attività che sono frutto di progettazione e realizzazione con altri soggetti del quartiere;
- o *coinvolgimenti di realtà ulteriori nel progetto*: numero di realtà che si sono candidate nel corso dell'anno sociale per l'utilizzo dello spazio con un progetto;
- o *impatto quantitativo*: incremento percentuale ore medie mensili pomeridiane fascia 15.30-23.30 di attività presso lo spazio esclusi i servizi comunali;
- o *impatto qualitativo*: grado di rispondenza delle attività realizzate a bisogni e passioni del quartiere;
- o *ricadute sul territorio*: percentuale dei fruitori di tutte le attività che sono residenti o che sono regolarmente presenti nel quartiere (lavoratori, studenti, utenti di servizi).

8.2- Al fine di valutare il processo di realizzazione del progetto sperimentale (oggetto di questa convenzione) vengono programmati almeno due incontri annuali tra i soggetti sottoscrittori e il Servizio reti sociali, per condividere gli indicatori di processo e di risultato, a partire da quanto sopra indicato, nonché i temi, i modi e tempi della raccolta dati e la lettura degli stessi.

Art 9-Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dal 1 novembre 2018, e comunque dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, fino al 31 ottobre 2021.

Art 10 - Oneri e responsabilità del Comune

10.1- Sono a carico del Comune:

- o la messa a disposizione dei locali agibili e completi dei relativi impianti secondo le norme vigenti;
- o gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dello spazio;
- o i consumi di energia elettrica, acqua, spese di riscaldamento e gli interventi di pulizia secondo il programma settimanale con n. 3 passaggi settimanali;
- o la fornitura degli arredi e delle attrezzature, ove ritenute necessarie e compatibilmente alle risorse finanziarie dell'Ente;
- o l'individuazione del Referente Comunale incaricato alla gestione dei rapporti con: i Referenti dei soggetti sottoscrittori, i Responsabili delle attività, nonché con ulteriori soggetti che dovessero sviluppare attività sulla scorta di quanto previsto dalla presente convenzione.

10.2- L'amministrazione comunale si ritiene esonerata, senza riserve od eccezioni, da ogni responsabilità per quanto concerne danni o incidenti che possano derivare a persone o cose a seguito dell'uso delle strutture di proprietà comunale, date in utilizzo. L'amministrazione non è responsabile delle azioni intraprese durante le attività promosse dai firmatari

10.3- L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità per furti di oggetti o materiale indebitamente depositati nei locali.

10.4- Per quanto riguarda, in particolare, l'utilizzo degli spazi comunali per mostre e altri eventi culturali, il Comune si esime da ogni responsabilità riguardante la sicurezza delle opere esposte (incendio e furto compresi). Eventuali polizze di assicurazione dovranno essere stipulate a cura dei soggetti sottoscrittori della convenzione.

Art. 11 - Oneri e responsabilità dei soggetti sottoscrittori della convenzione

11.1- I soggetti sottoscrittori della convenzione garantiscono, sotto la propria responsabilità e rispondendo in solido e reciprocamente per ogni impegno ed onere previsto, un corretto e civile uso degli spazi e dei beni in essi contenuti accettando di attenersi a quanto previsto dalla presente convenzione. Ad ogni iniziativa che si svolgerà in questi spazi sarà presente un referente di almeno uno dei soggetti sottoscrittori in grado di affrontare eventuali criticità.

Barbara Marchi
Botta D. L. C.

11.2- Sono inoltre tenuti:

- a comunicare e garantire, dall'inizio dell'attività, un recapito telefonico costantemente attivo, presso il quale sia reperibile il Referente individuato e i Responsabili della attività programmate al quale fare riferimento in caso di urgenza. Il Comune di Bergamo indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dai soggetti sottoscrittori;
- a garantire l'integrità degli spazi, pertanto a non apportare alcuna modifica, neppure temporanea, all'assetto degli spazi e degli impianti, senza la preventiva autorizzazione del Servizio competente e a non alterarne la funzionalità e la sicurezza, nel rispetto della normativa vigente;
- a dichiarare le iniziative che richiedano l'installazione di impianti e attrezzature, provvedendovi a proprie spese e cura, attestando che le eventuali attrezzature installate in occasione di specifiche attività, rimovibili alla fine dell'utilizzo previsto, sono a norma e certificate e che non modificano in alcun modo l'assetto strutturale dello spazio dato in uso;
- a garantire che le eventuali attrezzature installate in occasione di specifiche attività, di proprietà dei soggetti sottoscrittori, non siano depositate negli spazi dati in uso e nei locali ad essi adiacenti, bensì riposti negli armadi e negli arredi esistenti presso i locali al termine di ogni attività, possibilmente prevedendone la chiusura a chiave, al fine evitare il danneggiamento e sollevando comunque l'amministrazione da qualunque responsabilità in merito alla conservazione di tali attrezzature;
- a vigilare affinché non sia superata la capienza degli spazi dati in uso;
- a comunicare preventivamente l'affissione su pareti di qualsivoglia manufatto o la predisposizione di aree destinate alla promozione di materiali comunicativi e informativi;
- a trasmettere al Referente comunale incaricato ogni materiale promozionale e informativo realizzato in relazione alle attività concordate avendo cura di prevedere in tali materiali il logo comunale e del Servizio Reti Sociali;
- a garantire il corretto, rispettoso e conforme uso degli spazi, degli arredi/attrezzature messi a disposizione agli scopi previsti e dichiarati dalla presente convenzione;
- a farsi carico della sistemazione e della pulizia degli spazi dopo l'utilizzo ed alla rimozione di eventuali rifiuti, fatto salvo il piano di pulizie previste all'art 9;
- a farsi carico dell'apertura, della chiusura e della custodia degli spazi, a spegnere tutte le luci al termine di ogni attività e a provvedere alla riattivazione dell'impianto d'allarme, qualora installato dall'amministrazione;
- a riconsegnare l'immobile all'Amministrazione nello stato di fatto in cui è stato ricevuto;
- a segnalare immediatamente agli uffici comunali tutte le circostanze e i fatti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività;
- a segnalare immediatamente agli uffici comunali eventuali danni o guasti avvenuti durante le attività proposte dai sottoscrittori, anche se provocati da terzi, che verranno addebitati ai sottoscrittori della convenzione, secondo quanto previsto all'articolo 5;
- ad assumersi ogni responsabilità per incidenti o danni che possano colpire cose o persone la cui presenza dipenda dall'iniziativa ospitata;
- a garantire la presenza di una persona di fiducia durante l'orario di utilizzo dello spazio, la quale sarà incaricata dello svolgimento delle funzioni di pronta attivazione degli eventuali soccorsi in caso di situazione di pericolo. La presenza di tale persona è condizione indispensabile per l'accesso allo spazio e al suo utilizzo;
- a richiedere tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie previste dalla normativa vigente per l'organizzazione di manifestazioni, ivi compresa l'autorizzazione di pubblico spettacolo e/o l'autorizzazione e/o la licenza SIAE, se dovute, trasmettendole al Servizio Reti Sociali prima dell'inizio della manifestazione;

11.3- Si precisa che l'Amministrazione comunale potrà effettuare sopralluoghi al fine di verificare il corretto utilizzo dello spazio e la presenza di eventuali danni che saranno contestati esclusivamente ai soggetti sottoscrittori, laddove verificata la responsabilità.

11.4- Dal mancato rispetto di quanto qui esplicitato può conseguire, previa contestazione scritta fatta dall'Amministrazione, in relazione a quanto risultato dai sopralluoghi sopra citati la revoca dell'utilizzo in corso e/o il futuro diniego di altri utilizzi.

11.5- I suddetti provvedimenti non inficiano il diritto del Comune di rivalersi sui soggetti sottoscrittori che ne rispondono reciprocamente ed in solido, per qualsiasi atto, compiuto da essi o da utenti, che

Barbara Antonini

Milano Bettina Di...

abbia comportato un danno allo spazio utilizzato. Il mancato rimborso delle spese per danni eventualmente arrecati inibisce ulteriori utilizzi dei locali.

Art 12-Attività consultiva dei soggetti sottoscrittori nell'inclusione di nuove realtà

12.1- Come indicato nell'accordo di progetto sottoscritto dai soggetti sottoscrittori, in funzione della conduzione del progetto stesso, nonché a garanzia della verifica della coerenza tra le attività realizzate e il progetto allegato, viene istituita la **Commissione di gestione** dello spazio comunale di scaletta Darwin composta da un referente nominato da ciascun soggetto sottoscrittore, da un componente della Rete sociale di quartiere e dall'operatore di comunità.

12.2- La Commissione di gestione si riunisce a seconda delle esigenze del progetto e comunque almeno due volte l'anno. Alle riunioni possono partecipare, su invito, anche soggetti che non abbiano sottoscritto l'accordo di progetto allegato nei casi in cui lo si ritenga utile ai fini del progetto.

12.3- Al fine di favorire l'accesso allo spazio comunale di scaletta Darwin secondo quanto indicato agli obiettivi specifici di cui all'Art.2, vengono accolte richieste di uso ed assegnazione ricorsiva o occasionale formulate da parte di realtà del quartiere (realtà con sede legale e/o operativa e/o con residenza nel quartiere) o da realtà che propongano attività rivolte in modo specifico, documentato, prioritario e riconducibile ai residenti del quartiere o ai fruitori dei servizi del quartiere sulla scorta di puntuali proposte progettuali. A tal fine vengono raccolte entro il mese di giugno le proposte progettuali per la definizione del calendario settembre/febbraio ed entro il mese di dicembre per il calendario marzo/agosto. Tali soggetti (associazioni/enti/privati), comunque senza scopo di lucro, richiedenti spazi dovranno compilare l'apposito modulo (Allegato 4).

12.4- I criteri cui debbono rispondere tali proposte sono quelli indicati al punto 2.4. I soggetti proponenti attività da realizzarsi presso lo spazio comunale devono prendere parte attiva alla Rete sociale del quartiere almeno nel periodo previsto di svolgimento delle attività stesse. Al modulo di richiesta dovrà essere allegata una relazione relativa alle attività che si intendono svolgere nel periodo previsto con l'indicazione degli eventuali costi richiesti all'utenza (esempio: quota iscrizione, quota iscrizione al corso, quota rimborso spese...).

12.5- Eventuali costi all'utenza devono in ogni caso favorire la più ampia fruizione delle proposte, escludendo attività che abbiano obiettivi volti alla formazione professionalizzante o alla realizzazione di attività professionali, orientando le proposte stesse alle attività propedeutiche e divulgative, comunque con costi all'utenza inferiori ai costi medi di mercato per attività analoghe.

12.6- Le proposte sono valutate e autorizzate dal Comune di Bergamo (entro 15 giorni dalla comunicazione), previo parere espresso dalla Commissione di gestione. I soggetti le cui domande verranno accolte dovranno uniformarsi a quanto previsto dalla presente ed in particolare da quanto indicato agli art. 3, 4, 5, 10 e 11.

Art 13-Verifiche e controlli in corso di esecuzione delle attività oggetto della convenzione

Il Comune di Bergamo assicura il controllo e la vigilanza del progetto presentato dai soggetti sottoscrittori e dai partner sottoscrittori attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della convenzione riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti oneri a carico dei soggetti sottoscrittori. Questi ultimi sono tenuti alla puntuale esecuzione della convenzione apportandovi le variazioni richieste dall'Amministrazione.

Art 14 • Risoluzione

14.1- Il Comune di Bergamo può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni, per provata inadempienza da parte dei soci sottoscrittori che rispondono reciprocamente ed in solido per gli impegni assunti, senza oneri a proprio carico.

14.2- I soggetti sottoscrittori possono risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni, per provata inadempienza da parte del Comune di Bergamo degli impegni assunti. La convenzione si risolve di diritto qualora sopraggiungano per i soggetti sottoscrittori cause di carattere organizzativo che compromettano la possibilità di attuarla.

Art 15 • Controversie

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme di legge in materia. Foro competente è il Foro di Bergamo.

Art 16 • Spese contrattuali

La presente convenzione è redatta in duplice originale. L'imposta di bollo e di registro, se dovuta,

Barbara Marchi

sono a carico del Comune di Bergamo

Comune di Bergamo – Massimo Chizzolini

Massimo Chizzolini

Associazione Estro & Passioni

CATERINA SIRONI Cosetta Sironi

Associazione Centro Terza Età Monterosso

MARIO VITA

Mario Vita

Comitato Genitori Istituto Comprensivo Camozzi

MICHELE PISANO

Michele Pisano

Istituto Comprensivo Camozzi

BARBARA MAZZOLENI

Barbara Mazzoleni

Propolis Associazione di promozione sociale

PAOLO CRIPPA

Paolo Crippa

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS di Bergamo

BETTANI DANILLO Betti D.L.

Allegati:

- 1 proposta progettuale del Capofila e dei partner sottoscritta e con schede
- 2 piano orario mensile
- 3 elenco beni e attrezzature
- 4 modulo per richiesta utilizzo spazi

Michele Pisano

Barbara Mazzoleni

Paolo Crippa

Betti D.L.

Presentazione del firmatari:

a.s.d. estro&passioni

L'a.s.d. estro&passioni, è stata costituita a febbraio 2017 con sede nel quartiere Monterosso a Bergamo ed unisce intenti ed idee di donne con competenze professionali e di vita diverse ed in comune la voglia di realizzare e condividere esperienze e progetti sia con le realtà del territorio e con tutti coloro che lo abitano e vivono che con altre realtà esterne.

L'Associazione collabora con le altre realtà presenti sul territorio ed unite in rete.

Ha presentato nel 2018 sia alla rete che al Comune di Bergamo il progetto "Mettinforno" per la costruzione di un forno in terra cruda il cui utilizzo sarà aperto alla comunità. Il progetto è in fase di avanzamento.

Associazione Centro Terza Età Monterosso

Lo scorso anno, l'associazione che gestisce il Centro terza Età, si è rinnovata negli organismi direttivi aprendosi a nuove iniziative come il progetto "Fare Presa" e l'allestimento di un ambulatorio (misura glicemia, colesterolo, etc). In questo ambito sono stati promossi incontri sulla promozione della salute (non solo degli anziani) in cui l'associazione è stata protagonista in collaborazione con le altre realtà del territorio. L'associazione si è inoltre resa promotrice della realizzazione di iniziative che sostengono un incontro intergenerazionale tra nonni e bambini (storie, giochi, alimentazione).

L'attenzione delle attività promosse dal CTE è rivolta agli anziani e a tutti gli abitanti del quartiere con particolare riguardo ai soggetti fragili ed alle famiglie bisognose.

Il direttivo, che stabilisce i criteri con cui operare, si propone di promuovere la qualità di vita della cittadinanza del quartiere; realizzare iniziative tese a superare le difficoltà e le problematiche dell'età; sviluppare la coscienza associativa e la cooperazione; programmare attività di diversa natura (ricreative, assistenziali, ludiche ecc.); partecipare attivamente alle iniziative del quartiere e della città collaborando con le rete territoriale, le associazioni del territorio ed il Comune.

Comitato Genitori istituto comprensivo Camozzi

Il Comitato non ha una struttura formalmente costituita, ma è un soggetto riconosciuto del funzionamento della scuola e ha un forte interesse verso un territorio educante nei confronti dei più piccoli. Lo spazio dell'ex CSC non sarà solo occasione di incontro tra famiglie, ma anche luogo di corsi o laboratori di formazione per genitori.

Il Comitato Genitori Camozzi, formato dai genitori di alunni che afferiscono all'Istituto Comprensivo Camozzi, ha come obiettivo lo stare insieme per confrontarsi, consultarsi e tenersi informati e per valorizzare il rapporto scuola-famiglia-territorio attraverso la partecipazione alle iniziative promosse nel quartiere. Il Comitato si prefigge di stimolare la partecipazione alla vita scolastica dei genitori favorendone l'informazione, la formazione e la crescita umana e sociale organizzando incontri, conferenze, dibattiti e quant'altro possa essere utile per l'arricchimento della persona. Il Comitato genitori interpreta la scuola come bene comune e promuove la condivisione e il confronto fra genitori e fra genitori ed insegnanti.

Istituto Comprensivo Camozzi

L'Istituto Comprensivo Camozzi intende offrire un servizio educativo al passo con i tempi e teso a formare gli adulti di domani, impegnati con se stessi e con gli altri a migliorare il benessere di tutti.

Per realizzare questo obiettivo, nella nostra scuola:

- si conosce
- si impara
- si diventa più autonomi
- si sta bene con sé stessi e con gli altri

Al centro della nostra azione poniamo la valorizzazione della persona promovendo la costruzione consapevole di sé, il rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie possibilità, lo sviluppo del senso di responsabilità, l'acquisizione della capacità di interagire positivamente con il gruppo, la formazione del pensiero critico.

Barbara Manoli Maria Bette D'Ala

Per raggiungere il successo formativo di ciascuno dei nostri alunni crediamo sia indispensabile lavorare in un contesto di condivisione educativa che si concretizza grazie al contributo di molti: genitori, personale scolastico e comunità intera del territorio.

L'I.C. Camozzi elabora la sua offerta formativa in un'ottica di correlazione/condivisione con la realtà territoriale cui appartiene pertanto:

- collabora con le agenzie/servizi/associazioni del Territorio;
- è partner di Rete sociale nell'elaborazione e realizzazione di specifici progetti per i minori delle comunità locali di riferimento;
- costruisce progettazioni che implicano sinergia d'azione tra Scuola ed Extrascuola;

ProPolis associazione di promozione sociale

ProPolis nasce nel 2008 con una sfida per i quartieri di Valtesse, Monterosso e Conca Fiorita: costruire un'organizzazione che sia un laboratorio di cambiamento, che sia collettore e memoria di competenze e conoscenze, che veda nei propri limiti lo stimolo a lavorare con gli altri, che non cerchi la sua identità in un quartiere ma che aiuti il quartiere a costruirne una sua.

L'associazione compie azioni che perseguono le finalità:

- o vivere con consapevolezza il proprio territorio, facilitando e promuovendo le relazioni tra le persone che lo abitano (RELAZIONI);
- o promuovere qualità urbana anche valorizzando i saperi, la memoria e le energie presenti sul territorio (SAPERI);
- o facilitare l'uso degli spazi pubblici e degli spazi comuni tra i cittadini (SPAZI);
- o sostenere e promuovere i diritti dei minori e delle persone fragili costruendo opportunità e risposte a bisogni (MINORI);
- o sostenere e promuovere una genitorialità diffusa (GENITORIALITÀ).

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare onlus (sezione di Bergamo)

L'associazione compie quest'anno 50 anni di attività. Migliorare la qualità della vita dei pazienti con distrofia muscolare attraverso un miglioramento dell'ambiente di vita sia relazionale che architettonico, è una sua mission. L'aspetto relazionale comporta un diffuso lavoro di rete che interagisce con la costruzione di politiche socio-sanitarie, politiche sociali, rapporti di buon vicinato, collaborazioni con il territorio per creare un ambiente solidale e accogliente delle diversità. La fragilità di una persona può essere contenuta e affrontata meglio assieme ad altre che da soli. La collaborazione dei giovani della UILDM con la web radio e il laboratorio di cinema sono due progetti già concreti. Un possibile altro progetto da condividere nello spazio è quello di un laboratorio di oggettistica con l'uso di materiale riciclato.

Roberto Bette
D.L. An
Barbara Mauder



Allegato 1

Progetto di utilizzo dello spazio convenzionato

Premessa

Nel dicembre 2014 la rete sociale "la Tavolozza" di Monterosso presentava all'Amministrazione Comunale un progetto per ripensare il centro sociale di Monterosso. Era il punto di arrivo di 10 anni di sperimentazioni e discussioni su come rendere più inclusivo il CSC, ma era anche una riflessione su nuovi bisogni che si manifestavano da parte delle famiglie del quartiere e non solo.

Già negli anni precedenti e ancor di più dopo la presentazione del progetto, la Tavolozza assieme alle realtà associative e a gruppi spontanei di cittadini, ha investito risorse umane ed economiche per offrire agli abitanti uno spazio aperto e inclusivo in cui le regole di convivenza civile fossero rispettate. Questo impegno ha inizio alcuni anni prima grazie al supporto fornito dalla circoscrizione 4 e poi 3, a questi sforzi.

Nel 2015, l'amministrazione comunale avviava un processo di revisione del regolamento del CSC facendo nascere una nuova governance e definendone in modo più omogeneo sul territorio cittadino finalità, modi di operare e relazioni con le altre realtà territoriali.

Contemporaneamente anche lo spazio fruibile a disposizione del Centro Sociale recuperava alle attività dello spazio giovanile, una stanza in disuso e abbandonata da molti mesi.

In questi anni, l'impegno descritto unitamente alle competenze dell'operatrice di comunità messa a disposizione dal Comune, sono riusciti a far riavvicinare a questo spazio, famiglie e cittadini di generazioni diverse, facendolo ridiventare uno spazio inclusivo. Testimonianza di ciò si ritrova nei report mensili (redatti dall'operatore di comunità) che descrivono difficoltà e successi delle diverse attività.

Anche altri servizi comunali territoriali hanno così potuto approfittare nel loro specifico lavoro di questa nuova gestione e di un'opportunità in più, come ad esempio il Servizio Minori e Famiglie, lo spazio giovanile Mafalda, lo stesso operatore di quartiere.

Le organizzazioni che sottoscrivono la convenzione con il Comune intendono non disperdere questo patrimonio di relazioni che si è costruito a fatica. Attraverso il gruppo dei referenti, le stesse associazioni ed enti, intendono aggiornare con l'inizio del nuovo anno sociale (a ottobre) l'offerta di progetti, iniziative e opportunità come previsto dalla stessa convenzione.

Il rapporto tra Comune di Bergamo e soggetti sottoscrittori è fondato sulla cooperazione tra

Elenchiamo pertanto i progetti in essere che si vogliono proseguire unitamente ad una breve scheda di presentazione di ogni ente sottoscrittore della convenzione. Tutti questi progetti al momento sono economicamente sostenibili poiché prevedono solo attività di volontariato oppure l'uso di risorse economiche già disponibili; quasi tutti sono completamente gratuiti per i partecipanti.

1. Il progetto di Italiano per donne straniere- Questo gruppo si è costituito su richiesta delle stesse donne che volevano apprendere meglio la lingua italiana. L'origine delle donne è di diversa nazionalità e con una preparazione di base anche molto diversa. In questo progetto si intende inserire anche una figura di tipo educativo per facilitare l'apprendimento non tanto della lingua, ma delle regole e del modo di funzionare dei servizi pubblici di base, al fine di favorire una reale integrazione nel rispetto delle proprie identità. A questo gruppo di donne si è affiancato anche alcune ospiti del progetto Sara casa.

Il gruppo ha iniziato un percorso di autofinanziamento con il supporto dell'associazione Propolis per sostenere il pagamento dell'insegnante di italiano.

2. Il progetto Attaccarbottone è partito nel 2016 per volontà di 4 donne (3 di queste residenti del quartiere) che uscivano dall'esperienza quadriennale del corso Ristoffe promosso da Propolis. Le referenti hanno riportato molta soddisfazione del percorso fatto alla fine dell'anno sono passate da 4 a 7 corsiste. Il corso si rivolge a tutti gli abitanti del territorio che abbiano già delle competenze minime di cucito e che abbiano voglia di trovarsi a farlo in gruppo una volta alla settimana. Al laboratorio è prevista la presenza di un'esperta di cucito che aiuti il gruppo a migliorare le proprie competenze. Il gruppo è diventato anche un prezioso luogo di socializzazione e aggregazione. Si prevede un appuntamento settimanale serale il lunedì sera dalle 20 alle 22.

Barbara Marzoli

Bette D'Alba

3. **Progetto Let's do it.** Si tratta di una proposta di pratica della lingua inglese per ragazzi e ragazze del quartiere in età compresa tra gli 11 ed i 13 anni. E' una progettualità che vede in collaborazione l'ex-Csc con lo spazio Mafalda. Si rivolge in particolare a ragazzi e ragazze che per l'età, non accedono ancora al servizio dello spazio giovanile e che non partecipano nemmeno alle proposte dedicate ai più piccoli perché poco adatte loro. Diventa molto importante quindi tutelare questa fascia d'età in un luogo protetto e riconosciuto anche dalle famiglie, offrendo stimoli culturali che non li vedano solo come passivi fruitori. Le attività proposte sono: traduzione di testi di canzoni o visione e comprensione/traduzione di serie TV. Il materiale utilizzato per il laboratorio è scelto e proposto dai ragazzi/e, seppur supervisionato dalla referente. Gli incontri avvengono nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile, quando l'attività scolastica non è nei momenti di maggior intensità, questo per non sovraccaricare i ragazzi/e. Nel caso però siano stati i/le partecipanti a chiedere una prosecuzione o un'estensione degli incontri è stato possibile farlo. La cadenza del laboratorio è settimanale o quindicinale a seconda della richiesta del gruppo. L'attività si svolge il lunedì pomeriggio dalle 17 00 alle 18 30 presso l'ex-Csc in orario di apertura.

4. **Progetto T'alidabo** (Scuola Primaria Papa Giovanni, IC CAMOZZI) Il progetto storico sul territorio di Monterosso prevede la proposta di laboratori extrascolastici gratuiti per bambini e bambine della scuola primaria come strumento importante di sperimentazione di linguaggi non usuali nella scuola, cercando così di migliorare l'autostima dei ragazzi che hanno più difficoltà a misurarsi con i linguaggi tradizionali. Ad esempio negli ultimi due anni 2016/2017 e 2017/2018 sono stati proposti laboratori di giocoleria tenuti da un esperto di arti circensi. Il progetto favorisce la collaborazione tra scuola e territorio fornendo ai ragazzi una dimensione educativa continua dentro e fuori la scuola. Per l'anno 2017/2018 il laboratorio si è svolto il giovedì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30 da novembre a maggio. Una decina di incontri si sono svolti presso l'ex-Csc.

5. **Il progetto Orti Nel Parco** - L'obiettivo è quello di scambiare conoscenze e capacità sulla coltivazione della terra in ambito urbano. Il gruppo inizialmente è nato con la formazione degli orticoltori del Quintino e in seguito ha coinvolto e incluso altre esperienze del quartiere interessate alla coltivazione della terra. Per il prossimo anno intreccerà il progetto Community Lab finanziato dal bando del volontariato. Usa lo spazio il martedì sera dalle 20,30:

La sala viene utilizzata per incontri di formazione all'orticoltura biologica: dal trattamento del terreno alla creazione di semenzai, dall'erbario, ai piccoli frutti, dalla cucina all'alimentazione. Questi percorsi si rivolgono a tutto il quartiere e sono organizzati dagli orticoltori stessi che agiscono per se e per gli altri. Vista l'intensità operativa negli orti nel periodo primaverile ed estivo, la sala viene utilizzata principalmente in autunno e inverno, quando la terra viene normalmente lasciata riposare. Lo scambio di conoscenze è una delle mission della progettualità degli orti in questo spazio, a cui si aggiungono incontri organizzativi legati alla cura del terreno, allo scambio dei semi, sempre nel perseguimento della diffusione dell'orticoltura biologica urbana.

6. **La Bandalarga di Monterosso** è un progetto che offre una formazione musicale bandistica e il piacere di suonare assieme ad altri. L'uso dello spazio è per lo più legato ai corsi di strumento (ottoni e ance in particolare) fatti insieme, il giovedì dalle 18,30 alle 20,30. Chiunque è invitato a presenziare questi incontri, il cui orario è pubblico, ascoltando l'approccio alla musica dei bandisti. L'ascolto è infatti il primo modo per avvicinarsi alla musica, a cui segue la produzione del suono. Va sottolineata l'originalità del progetto BANDALARGA che nasce nel novembre 2012 e si rivolge agli abitanti giovani e adulti del quartiere, attraverso la formazione di persone che non hanno conoscenza musicale o che vogliono condividere la passione per la musica. La musica non è pensata come momento artistico bensì è un linguaggio capace di mettere in comunicazione le distanze culturali, sociali, economiche, generazionali che possono esistere tra i cittadini dello stesso quartiere e generare coesione sociale. In termini concreti, la banda, suona una decina di volte all'anno gratuitamente in contesti di festa nei quartieri di Monterosso e Valtesse e in questi termini è un patrimonio sociale di tutto il quartiere. La banda rientra nei progetti dell'a.p.s. Propolis. I partecipanti contribuiscono a pagare gli insegnanti di strumento con quote che coprono meno del 75% dei costi reali. La rimanente quota è frutto di raccolta fondi dell'associazione Propolis.

7. **Progetto "Eco detergenti" con riciclo oli esausti** - L'a.s.d. *estro&passioni* chiede la collaborazione del Csc per l'uso degli spazi per questo progetto che prende spunto dalla campagna di

Barbara Mauer

MDM
Botta D. S. A. M.
fl

riciclo degli oli usati promossa dal Comune e che trova uno dei centri di raccolta presso il C.T.E. e prevede che chiunque sia interessato impari ad utilizzare gli oli esausti per produrre sapone e successivamente detergenti per la pulizia della casa e per il lavaggio degli indumenti in lavatrice. Il fine è quello di ottenere un prodotto assolutamente valido ed ecologico risparmiando. E' rivolto a tutti coloro, dagli adolescenti in su, che sono sensibili alla salvaguardia dell'ambiente e ad evitare gli sprechi. Sarà richiesta una quota di partecipazione contenuta a rimborso degli ingredienti forniti e della prestazione dell'operatore responsabile del laboratorio, il risultato del laboratorio stesso sarà consegnato ai partecipanti.

8. Progetto "Riparo ed imparo" - L'a.s.d. *estro&passioni* intende promuovere negli spazi a disposizione un progetto finalizzato a fornire attività di formazione atta ad acquisire gli elementi base utili per il miglior utilizzo e la migliore manutenzione di piccoli elettrodomestici elettrici ed elettronici, oggetti ed arredi di casa e nel contempo offrire un servizio di tutoraggio teorico per chiunque voglia incentivare il riuso piuttosto che il riacquisto. Il progetto ha lo scopi di coinvolgere tutte le fasce di età, dall'adolescente in su. I fruitori del servizio verranno anche sensibilizzati e responsabilizzati sulla messa in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti di casa. Presso lo spazio condiviso non verranno peraltro svolte attività di riparazione da parte dei fruitori del progetto.

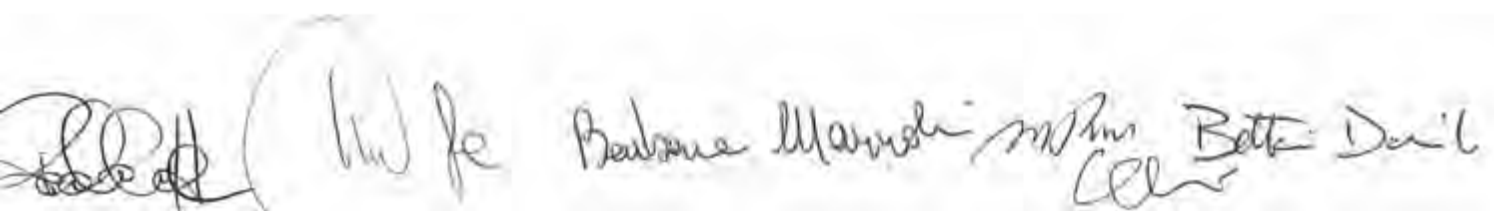
9 Progetto cinema

Nell'ambito del progetto Community Lab (finanziato nel Bando Volontariato 2018 promosso dal CSV) si svolgeranno dei laboratori per la produzione di cortometraggi e filmati che si uniranno anche alle competenze già presenti della web radio. Il progetto si rivolge a giovani e adolescenti del territorio a partire da un bacino che afferisce a scout, spazio giovanile Mafalda e alla UILDM. In questo progetto è previsto l'utilizzo dello spazio ex CSC anche riunioni per la programmazione di cineforum che si svolgeranno tra Valtesse e Monterosso (in collaborazione con Uppelab).

10 Comitato Genitori

Il Comitato Genitori Camozzi si riunisce, ordinariamente, con periodicità mensile e le sedi delle riunioni variano tra i locali scolastici, l'Oratorio di Monterosso o il Centro Terza Età di Valtesse. La possibilità di accedere all'ex-CSC per le riunioni periodiche e per alcuni incontri di crescita che nel corso dell'anno vengono organizzati rappresenta un'importante risorsa per il Comitato stesso. La presenza dell'Istituto all'interno della riorganizzazione dell'ex CSC consente di mantenere il rapporto Scuola-Comitato Genitori-Territorio. Nelle attività previste per il 2018-19 ci sono anche laboratori auto-formativi per piccoli gruppi di genitori.

Compatibilmente con le altre attività in programma all'ex-Csc il Comitato Genitori chiederebbe la sera del giovedì dalle 19,00 alle 21,00 per le riunioni e gli incontri che durante l'anno verranno calendarizzati.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, the initials 'W fe', and the name 'Barbara Marzoli' followed by other illegible signatures.

ATTIVITA' 2018-19		
GIORNO	ORARIO	ATTIVITA'
LUNEDI'	14,30-18,30	APERTURA
	17,00-20,30	BANDA COI CLARINETTI
	17,00-18,30	INGLESE
	20,30-22,30	ATTACCARBOTTONE
MARTEDI'	8,30-12,30	APERTURA
	10,30-12,00	LABORATORIO DI ITALIANO per donne straniere
	16,00-18,00	OPERATORE DI QUARTIERE
	17,00-18,30	ESTRO&PASSIONI
	18,30-22,30	ORTI NEL PARCO
MERCOLEDI'	14,30-16,30	APERTURA
	16,30-18,30	RIPARO ED IMPARO
	20,00-22,00	SPAZIO CHITARRE
GIOVEDI'	10,30-12,00	LABORATORIO DI ITALIANO
	16,30-18,30	T'ALIDABO
	16,00-21,30	BANDA CON SAX
	19 00 21 00	COMITATO GENITORI
VENERDI'	15,00-16,30	TRADIZIONE E CULTURA
	16,30-18,30	servizio minori e famiglie
	18,30-20,30	
	20,30-22,30	CREARE INSIEME
SABATO		
DOMENICA		

NB: Le attività indicate sono la fotografia di ciò che è stato in atto fino a giugno 2018 integrato da nuove proposte dei soggetti firmatari ma si chiede e ci si riserva un aggiornamento definitivo a dicembre 2018

Barbara Mandi mhm Betty Dib
altri

DOTAZIONE COMUNALE

Spazio comune

5 librerie
4 tavoli
14 sedie
2 cestini carta

Ufficio

1 scrivania
2 cassettiere
1 sedia
1 fotocopiatrice
1 computer
1 telefono
1 cestino carta
3 scaffali porta oggetti

Accessori bagno

1 specchio
1 dispenser sapone
1 portacarta igienica
1 cestino carta

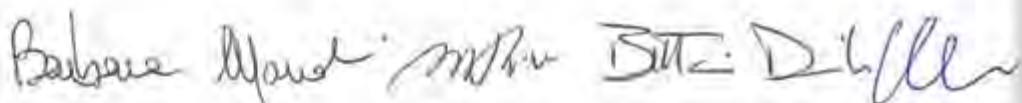
I soggetti firmatari della Convenzione propongono siano messi a disposizione delle attività i materiali indicati sotto che sono forniti da Associazioni e cittadini del territorio.

Area gioco per bambini (divano, tavolini per bambin*, cucinetta, giochi ecc.)

Accessori

2 bacheche
1 lavagna



Barbara Maud'... BITZ Di...


Spett.le Comune di Bergamo
 Servizio Reti sociali

BERGAMO

**ISTANZA PER L'UTILIZZO TEMPORANEO DELLO SPAZIO COMUNALE DI VIA CURÒ
 7 NEL QUADRO DEL PROGETTO DI CO-GESTIONE**

**(La presente istanza non comporta la prenotazione definitiva dello spazio
 che si definirà a seguito della verifica dei requisiti da parte
 della Commissione di co-gestione dello spazio comunale di via Scaletta Darwin 2)**

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ residente a _____
 in via _____ n. _____ cap _____
 C.F. _____ e-mail _____
 tel. _____ cell. _____ fax _____
 in qualità di
 legale rappresentante
 altro _____
 dell'associazione/ente denominata/o _____

(specificare la natura dell'associazione/ente):


- soggetto di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice Civile che non fornisce servizi, anche a titolo gratuito, all'Amministrazione comunale
- fondazione istituita con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico
- fondazione istituita con lo scopo di promuovere l'alta formazione tecnologica
- ente ed associazione operante nel campo dei servizi socio-assistenziali
- ente ed associazione operante nel campo dell'istruzione e della formazione
- ente ed associazione operante nel campo dei beni e delle attività culturali
- associazione di promozione sociale, di cui alla legge 383/2000
- ente di volontariato, di cui alla legge 266/1991
- organizzazione non governativa, di cui alla legge 49/1987
- cooperativa sociale, di cui alla legge 381/1991
- associazione sportiva dilettantistica, di cui all'art. 90 della legge 289/2002
- associazione rappresentativa, di coordinamento e di supporto degli enti territoriali e locali
- scuola con sede nel territorio comunale
- altro: _____

con sede a _____ via _____ n. _____
 tel. _____ cell. _____ fax _____
 C.F. _____ Partita IVA _____
 e-mail _____

CHIEDE

l'utilizzo dello spazio comunale denominato dello spazio sito in via Curò, 7 per l'attività descritta in allegato,

GIORNO DELLA SETTIMANA	PERIODO RICHIESTO	DALLE ORE ALLE ORE	TOT. GIORNI	TOT. ORE
------------------------	-------------------	--------------------	-------------	----------

Maria Bette D. h. Barbara Marchi 

per la realizzazione della seguente attività come sinteticamente descritta e di cui allega programma:

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni (Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 e norme collegate) e comunica i seguenti dati:

SOGGETTO GIURIDICO

1. Codice Fiscale /P.iva _____
2. Denominazione/Ragione sociale _____
3. Sede Legale Comune _____
4. Sede Operativa Comune _____

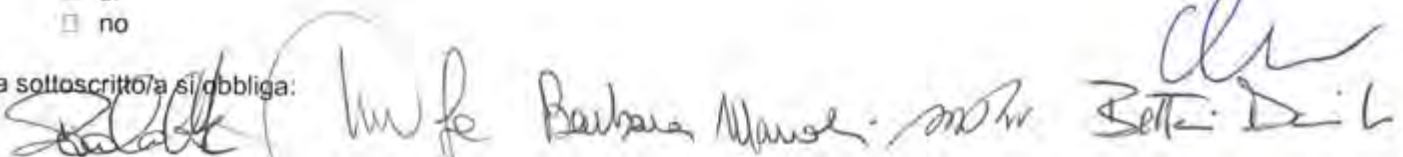
Il/la sottoscritto/a dichiara che per lo svolgimento dell'attività è previsto:

- 1) un numero di _____ partecipanti (max partecipanti n. 60)
- 2) l'utilizzo di attrezzature e/o impianti (es. computer, lavagne, proiettori, ...), a norma e certificati, da rimuoversi al termine di ogni singolo utilizzo dello spazio:
 - sì, specificare quali: _____
 - no
- 3) l'utilizzo di attrezzature di emissione o amplificazione sonora a norma e certificate, da rimuoversi al termine di ogni singolo utilizzo dello spazio :
 - sì, specificare quali: _____
 - no
- 4) l'utilizzo di attrezzature e/o impianti presenti nelle dotazioni dello Spazio comunale di via Curò 7 ed in specifico:

5) il consumo di cibi e bevande:

- sì
- no

Il/la sottoscritto/a si obbliga:



I soggetti sottoscrittori della convenzione garantiscono, sotto la propria responsabilità e rispondendo in solido e reciprocamente per ogni impegno ed onere previsto, un corretto e civile uso degli spazi e dei beni in essi contenuti accettando di attenersi a quanto previsto dalla presente convenzione.

Sono inoltre tenuti:

- a comunicare e garantire, dall'inizio dell'attività, un recapito telefonico costantemente attivo, presso il quale sia reperibile il Referente individuato e i Responsabili della attività programmate al quale fare riferimento in caso di urgenza. Il Comune di Bergamo indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dai soggetti sottoscrittori;
 - a garantire l'integrità degli spazi, pertanto a non apportare alcuna modifica, neppure temporanea, all'assetto degli spazi e degli impianti, senza la preventiva autorizzazione del Servizio competente e a non alterarne la funzionalità e la sicurezza, nel rispetto della normativa vigente;
 - a dichiarare le iniziative che richiedano l'installazione di impianti e attrezzature, provvedendovi a proprie spese e cura, attestando che le eventuali attrezzature installate in occasione di specifiche attività, rimovibili alla fine dell'utilizzo previsto, sono a norma e certificate e che non modificano in alcun modo l'assetto strutturale dello spazio dato in uso;
 - a garantire che le eventuali attrezzature installate in occasione di specifiche attività, di proprietà dei soggetti sottoscrittori, non siano depositate negli spazi dati in uso e nei locali ad essi adiacenti, bensì riposti negli armadi e negli arredi esistenti presso i locali al termine di ogni attività, possibilmente prevedendone la chiusura a chiave, al fine evitare il danneggiamento e sollevando comunque l'amministrazione da qualunque responsabilità in merito alla conservazione di tali attrezzature;
 - a vigilare affinché non sia superata la capienza degli spazi dati in uso
 - a comunicare preventivamente l'affissione su pareti di qualsivoglia manufatto o la predisposizione di aree destinate alla promozione di materiali comunicativi e informativi;
 - a trasmettere al Referente comunale incaricato ogni materiale promozionale e informativo realizzato in relazione alle attività concordate avendo cura di prevedere in tali materiali il logo comunale e del Servizio reti sociali;
 - a garantire il corretto, rispettoso e conforme uso degli spazi, degli arredi/attrezzature messi a disposizione agli scopi previsti e dichiarati dalla presente convenzione;
 - a farsi carico della sistemazione e della pulizia degli spazi dopo l'utilizzo ed alla rimozione di eventuali rifiuti, fatto salvo il piano di pulizie previste all'art 9;
 - a farsi carico dell'apertura, della chiusura e della custodia degli spazi, a spegnere tutte le luci al termine di ogni attività e a provvedere alla riattivazione dell'impianto d'allarme, qualora installato dall'amministrazione;
 - a riconsegnare l'immobile all'Amministrazione nello stato di fatto in cui è stato ricevuto;
 - a segnalare immediatamente agli uffici comunali tutte le circostanze e i fatti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività;
 - a segnalare immediatamente agli uffici comunali eventuali danni o guasti avvenuti durante le attività proposte dai sottoscrittori, anche se provocati da terzi, che verranno addebitati al sottoscrittore della convenzione, secondo quanto previsto all'articolo 5;
 - ad assumersi ogni responsabilità per incidenti o danni che possano colpire cose o persone la cui presenza dipenda dall'iniziativa ospitata;
 - a riparare gli eventuali danni causati da chiunque agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti, durante il periodo od in conseguenza dell'uso dello spazio, sotto la supervisione, ove necessario, dei servizi tecnici del Comune, per ottemperare alle leggi in vigore;
 - a far mantenere una condotta corretta alle persone presenti;
 - a garantire la presenza di una persona di fiducia durante l'orario di utilizzo dello spazio, la quale sarà incaricata dello svolgimento delle funzioni di pronta attivazione degli eventuali soccorsi in caso di situazione di pericolo. La presenza di tale persona è condizione indispensabile per l'accesso allo spazio e al suo utilizzo;
 - a richiedere tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie previste dalla normativa vigente per l'organizzazione di manifestazioni, ivi compresa l'autorizzazione di pubblico spettacolo e/o l'autorizzazione e/o la licenza SIAE, se dovute, trasmettendole al Servizio reti sociali prima dell'inizio della manifestazione;
- Si precisa che l'Amministrazione comunale potrà effettuare sopralluoghi al fine di verificare il corretto utilizzo dello spazio e la presenza di eventuali danni che saranno contestati esclusivamente ai soggetti sottoscrittori, laddove verificata la responsabilità.

Dal mancato rispetto di quanto qui esplicitato può conseguire, previa contestazione scritta fatta dall'Amministrazione, in relazione a quanto risultato dai sopralluoghi sopra citati la revoca dell'utilizzo in corso e/o il futuro diniego di altri utilizzi.

I suddetti provvedimenti non inficiano il diritto del Comune di rivalersi sui soggetti sottoscrittori che ne rispondono reciprocamente ed in solido, per qualsiasi atto, compiuto da essi o da utenti, che abbia comportato un danno allo spazio utilizzato.

Il mancato rimborso delle spese per danni eventualmente arrecati inibisce ulteriori utilizzi dei locali.

Il/la sottoscritto/a indica il/la sig.ra _____

quale incaricato/a per lo svolgimento delle funzioni di primo intervento in caso di incendio e primo soccorso e si obbliga a garantire, durante l'uso dei locali, la presenza in modo permanente, quale assistente e responsabile,

il/la sig./ra _____

C.F. _____

il/la quale è a conoscenza degli obblighi assunti dall'utilizzatore e ne assicura l'osservanza.

Barbara Marchetti

[Handwritten signatures and initials]

E' fatta salva la potestà di revoca dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione comunale per l'inosservanza di una o più delle obbligazioni sopra indicate, con possibilità di incameramento della cauzione, ove prevista.
L'utilizzo può inoltre essere revocato nel caso in cui l'Amministrazione abbia la necessità di disporre degli spazi dati in uso per esigenze inderogabili, improvvise ed impreviste ovvero per urgenti motivi di pubblico interesse; in tal caso l'Amministrazione è tenuta a proporre l'utilizzo di uno spazio alternativo, restando invece sollevata dall'obbligo di rimborso di eventuali spese sostenute dall'utilizzatore e di risarcimento per danni.

Per quanto non previsto dal presente documento si fa riferimento alle norme del codice civile e alle norme vigenti in materia.

Per ogni causa, controversia o azione promossa in sede giudiziaria relativa all'utilizzo o alla sua esecuzione è competente il foro di Bergamo.

ALLEGA

- Documento di identità del richiedente (obbligatorio)
- Programma dell'attività (obbligatorio)

Inoltre allega:

Se trattasi di ente, associazione o organismo costituito con atto notarile o scrittura privata:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (obbligatorio)
- progetto inerente la proposta

Se trattasi di ente, associazione o organismo di fatto:

- idonea documentazione atta a documentarne le finalità perseguite (obbligatorio)
oppure dichiara:
- di avere già depositato presso il Servizio reti sociali idonea documentazione atta a documentarne le finalità perseguite e che la stessa non è stata modificata alla data di sottoscrizione della presente domanda;

Se trattasi di persona fisica:

- Curriculum vitae (facoltativo)
- Altra documentazione ritenuta utile a dettagliare l'attività svolta

Bergamo, _____

IL RICHIEDENTE

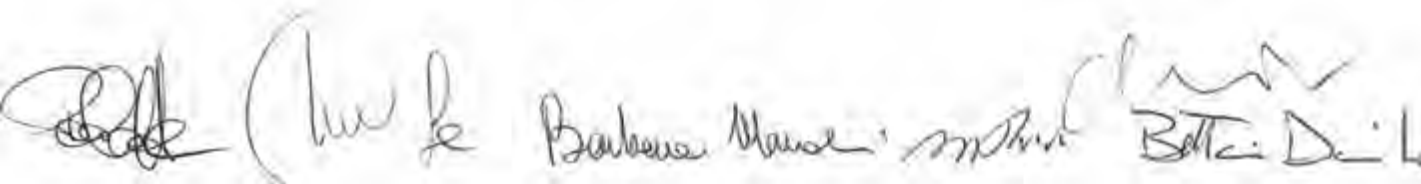
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali

Si informa la S. V. che i dati personali sopra riportati sono utilizzati dal Comune per l'utilizzo dello spazio richiesto e sono utilizzati con modalità e procedure strettamente necessarie allo scopo.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale comunale.

La S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati. Ha, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Si informa, altresì, che i suoi dati possono essere comunicati ai soggetti individuali nel regolamento dei dati sensibili e giudiziari, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 75/12 del 27/3/2006 e ad eventuali altri soggetti, qualora ciò sia prescritto da ulteriori disposizioni normative. Titolare del trattamento è il Comune di Bergamo e responsabile è il dirigente della Direzione competente. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.


Barbosa Maresca, sindaco
Betti De L.